

ROMA — Prima un rinvio al 14 febbraio, poi un altro al 27, in sintonia con lo spostamento del congresso democristiano. Nella fase più delicata della sua esistenza la Rai rischia di vegetare con un consiglio d'amministrazione scaduto ancor più impacciato del governo dell'azienda. E' una riunione che suscita preoccupazioni, provoca proteste e malumori. Giriamo la domanda implicita al compagno Antonio Bernardi, da pochi giorni capogruppo comunista nella commissione parlamentare di vigilanza. Perché due rinvii? Il 27 febbraio ce la farete a dare un nuovo consiglio d'amministrazione alla Rai?

Cerchiamo sempre di rispettare certe esigenze giuste dei partiti. L'abbiamo fatto anche con la scadenza della Dc. Ma è chiaro che non possiamo inseguire gli slalom congressuali dello scudocrociato. Per noi comunisti la data del 27 è il massimo di pazienza e comprensione che si poteva chiedere. A fine febbraio bisogna decidere. Altrimenti si lascia l'azienda alla deriva e, per di più, alle prese con un ministro, Vitorino Colombo, che di giorno finge di lavorare per il servizio pubblico, di notte tesse la tela per i gruppi privati.

Il ministro sostiene che sul canone e la legge per il privato ha bisogno di riflettere ancora, sono cose delicate... Quando ha aumentato le tariffe SIP ha agito come fulmine, e il fatto che i comunisti non dell'anno scorso non gli hanno fatto perdere il sonno. Vuol dire che c'è dell'altro.

Le sorti del servizio pubblico, mentre si moltiplicano attacchi e minacce

Scogli e pirati sulla rotta della Rai-Tv negli anni '80

Colloquio con il compagno Bernardi Per il rilancio dell'azienda: una legge per le «private», un ministro-arbitro meno fazioso

Qualcuno rovescia l'accusa: «Voi comunisti, opponendovi all'aumento del canone...» dice e non vi accorgete di dare una botta dura al servizio pubblico privando dei finanziamenti necessari a rinnovare tecnologie, impianti, a completare la Rete 3».

Noi diciamo che reperire i finanziamenti soltanto attraverso il canone è ingiusto, sbagliato e miope. Se comincia a farsi strada l'idea che il servizio pubblico possa vivere solo di canone, la partita non dei gruppi privati è persa. Abbiamo proposto alternative che risparmino gli

utilenti: defiscalizzazione, fondi di dotazione, aumento del capitale... Se altri non sono d'accordo facciamo le loro proposte: ma non prendano a pretesto le nostre posizioni per mettere alle corde il servizio pubblico.

A proposito di «mettere alle corde»: questa vicenda del pretore di Lucca? Mi limito a una osservazione. Il ministro sta tempestando la Rai perché ubbidisca all'ordinanza del pretore e secondo una certa interpretazione. Vorrei sapere se ha dato le medesime drastiche disposizioni perché si rispettino i



Quattro protagonisti del futuro televisivo: Rizzoli, Berlusconi e Ottone della Mondadori. A



Quattro protagonisti del futuro televisivo: Rizzoli, Berlusconi e Ottone della Mondadori. A



Quattro protagonisti del futuro televisivo: Rizzoli, Berlusconi e Ottone della Mondadori. A



Quattro protagonisti del futuro televisivo: Rizzoli, Berlusconi e Ottone della Mondadori. A

patti emmentati a proposito di emittenti private che dal nostro territorio interferiscono sui sistemi radio tv dei paesi confinanti; se ha intimato, ad esempio, a Radio 21 di Como di obbedire alle disposizioni della magistratura che lo vietano di «sparare» programmi sulla Svizzera.

Ma, insomma, che cosa sta succedendo, che cosa cambia nei sistemi radiotelevisivi alle soglie degli anni Ottanta?

In Italia siamo senz'altro a un punto di svolta. Abbiamo alle spalle dieci anni che hanno cambiato molte cose, in meglio. La controparte era inevitabile ed è condotta su due piani: 1) ristabilire nel servizio pubblico vecchi equilibri, ridimensionarlo e burocratizzarlo giocando su una organizzazione strutturale dell'azienda che la riforma è riuscita appena a scalfire; 2)

venire a patti con la grande emittente privata. La Dc sembra perseguire proprio questa strada: di qui il «via libera» al grande capitale multinazionale, alle reti private del Rizzoli, Berlusconi, Mondadori, e contrattare in cambio, sostituiti e appoggiati che non può pretendere da un servizio pubblico.

E' una involuzione ineluttabile? E' una contropartita che si può battere con una risposta adeguata.

Si, se ne parla, ma non è che si vedano molti fatti concreti.

Bisogna muoversi in due direzioni. Da una parte regolare l'attività delle «private» con una legge che rispetti l'indicazione della Corte costituzionale. Altrimenti addio al servizio pubblico e all'emittenza locale, espressione di realtà ed esigenze vitali del

comitato comunale di Rubiera L. 150.000; sezione «Canale» L. 500.000; Muti e Tassarini L. 10.000; Oris Partesotti L. 10.000; Umberto Bedogni L. 50.000; Giuseppe Caracciolo L. 10.000; Renato Montanari L. 3.000; Alide Zaccarelli L. 25.000; le compagnie della cooperativa reggina di pulizia L. 150.000; F. Pasquini L. 20.000; Antonio Antoniani L. 10.000; Quirino Zucchi L. 50.000; Leone Nizzola L. 4.000; Maria Nizzola L. 10.000; Gino Saccaro L. 10.000; Ivos Prampolini L. 5.000; Lucio Messori L. 50.000; Arturo Anneschi L. 20.000; un gruppo di lavoratori della Società Macellatori di Villarotta L. 100.000; sezioni del Pci: Rondinara L. 100.000; Carlo Caroli L. 30.000; Campagna L. 24.500.000; Sizza L. 200.000; Canalia L. 200.000; cellula Vigli Urbani L. 200.000; San Martino in Rio L. 100.000; Conchiglia L. 200.000; Casina L. 150.000; Sottoscrizioni singole: un gruppo di compagni di Novellara L. 260.000; Giuseppe Battistessa L. 10.000; Luciana Altolini L. 20.000; Pignatelli L. 20.000; Carlo Carubbi L. 5.000; Wolmar Fontanelli L. 30.000; Afro Zanni L. 10.000; Ugo Guidetti L. 10.000; Walter Magnani L. 10.000; Pietro Lazzarini lire 10.000; Giulio Pignatelli L. 5.000; Oliviero Rivi L. 10.000; Romano Carvini L. 10.000; Mino Pignatelli L. 10.000; Enzo Zanni L. 10.000; Mario Mantini L. 20.000; Daniele Zanni L. 10.000; Amleto Paderni L. 30.000; Videncio Campani L. 25.000.

la nostra società. Dall'altra occorre dare al servizio pubblico fisionomia di grande impresa pubblica, capace di interpretare e promuovere la crescita civile e culturale del paese. Da una Rai rinnovata, liberata dalla sclerosi e dai servitù di «palazzo» può partire una grande offensiva contro i segnali di decadimento e di imbarbarimento culturale che propongono anche dalla grande emittenza privata.

Sembra facile. Ma intanto chi e come governa quest'azienda? Spesso si avverte una gran confusione tra consiglio d'amministrazione, direzione generale, commissione parlamentare, vecchi vizi di certi partiti di intrufolarsi comunque e dappertutto...

Non escludo che bisogna migliorare e aggiornare certi schemi, forse anche certe disposizioni della legge di riforma. Ma il sistema che ab-

Handicappati: non possono più bastare briciole (disuguali) di assistenza

I provvedimenti di legge in favore degli handicappati più gravi approvati recentemente, hanno suscitato interesse e consenso, ma anche la delusione in alcune categorie di inabili, e hanno riaperto tra le forze politiche, in Parlamento e nel paese, il confronto sulla gestione dell'assistenza.

Grandi gruppi privati, attacchi al servizio pubblico, crudeltà e inadempienze: a mettersi assieme tutti questi tasselli si ha quasi l'impressione di un disegno controformatore, di un gioco che si sta facendo pesante...

Il capitolo: siamo di fronte a una contropartita brutale? Non so se tutto rientra in un disegno unico; tutto però converge verso il medesimo obiettivo: ripristinare vecchi equilibri che restituiscano le leve del potere a quelle forze che vogliono piegare ai loro interessi di parte la compagnia radiotelevisiva. Lo scontro è aperto, e si sta affrontando. Ma il quoniam maggiore è che ogni gli interessi nazionali, della collettività sono questi: da un ministro che si comporta come il più fazioso degli arbitri: fischia rigori e punizioni soltanto contro il servizio pubblico. E questo è intollerabile.

Antonio Zollo

Gli ai primi appuntamenti in favore degli handicappati più gravi approvati recentemente, hanno suscitato interesse e consenso, ma anche la delusione in alcune categorie di inabili, e hanno riaperto tra le forze politiche, in Parlamento e nel paese, il confronto sulla gestione dell'assistenza.

Grandi gruppi privati, attacchi al servizio pubblico, crudeltà e inadempienze: a mettersi assieme tutti questi tasselli si ha quasi l'impressione di un disegno controformatore, di un gioco che si sta facendo pesante...

Gli ai primi appuntamenti in favore degli handicappati più gravi approvati recentemente, hanno suscitato interesse e consenso, ma anche la delusione in alcune categorie di inabili, e hanno riaperto tra le forze politiche, in Parlamento e nel paese, il confronto sulla gestione dell'assistenza.

Gli ai primi appuntamenti in favore degli handicappati più gravi approvati recentemente, hanno suscitato interesse e consenso, ma anche la delusione in alcune categorie di inabili, e hanno riaperto tra le forze politiche, in Parlamento e nel paese, il confronto sulla gestione dell'assistenza.

Gli ai primi appuntamenti in favore degli handicappati più gravi approvati recentemente, hanno suscitato interesse e consenso, ma anche la delusione in alcune categorie di inabili, e hanno riaperto tra le forze politiche, in Parlamento e nel paese, il confronto sulla gestione dell'assistenza.

Gli ai primi appuntamenti in favore degli handicappati più gravi approvati recentemente, hanno suscitato interesse e consenso, ma anche la delusione in alcune categorie di inabili, e hanno riaperto tra le forze politiche, in Parlamento e nel paese, il confronto sulla gestione dell'assistenza.

Gli ai primi appuntamenti in favore degli handicappati più gravi approvati recentemente, hanno suscitato interesse e consenso, ma anche la delusione in alcune categorie di inabili, e hanno riaperto tra le forze politiche, in Parlamento e nel paese, il confronto sulla gestione dell'assistenza.

Ancora versioni, idee e proposte per «l'Unità»

Dai compagni della vigilanza, con una critica a Radio Selva

I compagni del servizio di vigilanza del Comitato Centrale ci inviano L. 850.000 accompagnandoci con una lettera nella quale dicono: «Intendiamo ribadire in queste poche righe, la volontà che il nostro giornale sia sempre più all'altezza della giusta e corretta informazione, perché l'Unità è l'unico strumento di informazione per noi comunisti, a differenza degli altri partiti, legati con radio e Tv private e a gruppi editoriali. Un esempio pratico dell'informazione nazionale: GR2 ore 7.30 (Radio Selva), nel primo anniversario dell'anno scorso non gli abbiamo fatto perdere il sonno, ma volutamente informato gli ascoltatori, mentre in tutto il Paese si ricordava l'avvenimento.

«Questo nostro contributo — continuano i compagni del servizio di vigilanza — dovrà servire non solo per rinnovare gli impianti, ma per fare in modo che il nostro giornale, come il nostro Partito, sia sempre più incisivo e forte, per meglio rappresentare i rapporti politici, sociali ed economici nel nostro Paese a favore dei lavoratori. Questo significa che anche all'interno dell'Unità una pubblica occorre cambiare il modo di gestire da padroni una cosa che appartiene a tutti».

Il contributo di Anna Maria Guarnieri

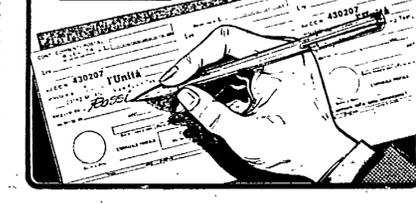
Con un versamento di 100 mila lire Anna Maria Guarnieri dà il via alla sottoscrizione degli attori.

Gli emigrati in Belgio non si accontentano

Da Bruxelles, la Federazione del Pci in Belgio ci fa pervenire un secondo versamento di 270 mila lire. Sempre dal Belgio abbiamo ricevuto anche 75.000 lire alla sezione «Di Vittorio» di

Come si effettuano i versamenti:

- sul conto corrente postale n. 430207 intestato a l'Unità - Milano;
- con vaglia postale intestata a l'Unità, viale F. Testi, 75 - 20167 Milano;
- a mezzo assegno da indirizzare a l'Unità, viale F. Testi, 75 - 20167 Milano, oppure via del Tavolini, 19 - 00185 Roma;
- presso tutte le Redazioni regionali e provinciali de l'Unità.



Liegi: 150.000 dal tranviere Pietro Pira di Liegi; e 15.000 lire dal minatore in pensione Corrado Catala.

Un'altra proposta di un pittore

Il compagno Ernesto Treccani, pittore, assieme a centomila lire, ci fa pervenire una proposta: «Naturalmente, il mio dissenso è di natura politica, non si può organizzare una raccolta di dipinti e di opere grafiche come tante volte abbiamo fatto per delle iniziative popolari».

«Mi sono ispirato a Gramsci»

Il compagno Umberto Clementi, scultore che nel 1931 fu in carcere a Turi insieme a Gramsci, ci invia un suo bellissimo disegno, scrivendoci: «Caro Redattore, come vecchio lettore dell'Unità (dal 1924) voglio contribuire, nei limiti delle mie possibilità, al potenziamento del nostro giornale. Offro perciò un mio disegno a pastello ispirato da una famosa risposta che Gramsci diede nel 1928, al presidente della Camera, Antonio Ghisleri, in merito a un suo articolo su «fratelli e buon lavoro!».

Per un'Europa libera di pace e di lavoro

Vera Squarceluppi, deputata al Parlamento Europeo, ci ha scritto: «Mi auguro che nuovi impianti tipografici consentano all'Unità di essere sempre più strumento per far sentire alla classe operaia che sola può fare diventare l'Europa terra di lavoro e di vita serena per i popoli. Vi unisco un assegno di centomila lire. Buon lavoro a tutti».

Da una famiglia straordinaria

Napoleone Nicoletto ha 92 anni ed è iscritto al Pci dal '21 come la moglie, Regina, che ora ha 88 anni, il figlio Italo, iscritto dal '23, e il nipote Italo, deputato, ha fatto parte delle Brigate di Spagna, comandante partigiano sulla piazza di Torino, perseguitato per aver fatto bene anche la moglie Maria Pippan ha 73 anni, è iscritta dal '30. Questa famiglia straordinaria (non troviamo altre parole per definirli) ha sottoscritto un milione.

Di ritorno dalle manifestazioni per Guido Rossa

«Di ritorno dalle manifestazioni di Genova per Guido Rossa» con questa semplice, esauriente spiegazione, che non ha bisogno di commenti, decine di operai delle fabbriche del nord sono passati dalla nostra redazione, per farci pervenire un silenzioso impegno a continuare una grande battaglia per tutto il Paese. L'Unità non cesserà di pubblicare i nomi di tutti, che grazie a questi contributi.

Il «compleanno»

Filippo Forti e compagno pensionato classe 1937, di Milano, ci invia 25 mila lire «per onorare il 35. compleanno di mia tenera del Pci». Forti, come è giusto, ci fa pervenire i nostri più calorosi auguri.

Da Pavia — Carlo Pasì, sindaco di Sizzano L. 50.000; Angelo Russo L. 50.000; Paolo Spada L. 30.000; Natale Dagrada L. 20.000; Massimo Cavalieri L. 20.000; Giovanni Bellinzona L. 100.000; Cesare Sacchi, sindaco di Giussago L. 100.000; sezione di Suzzara L. 3.000; Gianni Tomagnoli L. 10.000; Carlo Bonatti L. 10.000; Pietro Rossetti L. 5.000; Franco Fava L. 20.000; Agostina Rapetti L. 30.000; Gianni e Antonio Martelli L. 20.000; Franco Pamparengi L. 4 mila; Armando Dallacassandre L. 5.000; Giuseppe Fieda L. 3.000; Medeo Coni L. 5.000; Giovanni Albani lire 10.000; Vittorio Peveri L. 5.000; Enrico Toschi L. 15.000; Mario Miretta L. 5.000; Lorenzo Rossi L. 10.000; Roberto Bertuzzi L. 10.000; Delfo Pozzoli L. 10.000; G. Piero Marzulli L. 10.000; Sergio Bazzani L. 10.000; G. Franco Vaili L. 10.000; Paolo Migliorini L. 3.000; Gianni Tomagnoli L. 5.000; Giuseppe Visconti L. 10.000; Giuseppe Rozzi L. 5.000; Aldo Civardi L. 5.000; Paolo Bruzzi L. 10 mila; Lino Marini L. 20.000; Orazio Freschi L. 5.000; Italo Perazzi L. 10.000; Paolo Calamari L. 10.000; Pietro Bilo L. 10.000; Carlo Cerri L. 5.000; Romano Repetti L. 5.000; Mario Cravetti L. 10.000; Sandro Bianchini L. 5.000; Alessandro Monti L. 5.000; Enrico Rossi L. 10 mila; Solari L. 10.000; Adriano Trespidi L. 20.000; Nanda Montanari L. 10.000; cellula Pci della Teclitub L. 120.500; sezione Pci di San Nicolò L. 5.000; la famiglia del compagno Antonio Bulla di Borgorette, recentemente scomparse e alcuni compagni della locale sezione sottoscrivono in sua memoria L. 130.000.

EMILIA ROMAGNA

Da Piacenza — Angiolino Umili L. 10.000; Renzo Mola L. 5.000; Lino Tagliarini L. 10.000; Pasquale Bertoni lire 10.000; Enrico Maccagni L. 10.000; Giuseppe Franchi L. 10 mila; Celestino Poggioni L. 10.000; Piero Trenchi L. 5.000; Angelo Groppi L. 10.000; Premoli L. 10.000; Enrico Palmadini L. 10.000; Daniel Bozzarelli L. 5.000; Bruno Armani L. 10.000; Carla Bonatti L. 10.000; Pietro Rossetti L. 5.000; Franco Fava L. 20.000; Agostina Rapetti L. 30.000; Gianni e Antonio Martelli L. 20.000; Franco Pamparengi L. 4 mila; Armando Dallacassandre L. 5.000; Giuseppe Fieda L. 3.000; Medeo Coni L. 5.000; Giovanni Albani lire 10.000; Vittorio Peveri L. 5.000; Enrico Toschi L. 15.000; Mario Miretta L. 5.000; Lorenzo Rossi L. 10.000; Roberto Bertuzzi L. 10.000; Delfo Pozzoli L. 10.000; G. Piero Marzulli L. 10.000; Sergio Bazzani L. 10.000; G. Franco Vaili L. 10.000; Paolo Migliorini L. 3.000; Gianni Tomagnoli L. 5.000; Giuseppe Visconti L. 10.000; Giuseppe Rozzi L. 5.000; Aldo Civardi L. 5.000; Paolo Bruzzi L. 10 mila; Lino Marini L. 20.000; Orazio Freschi L. 5.000; Italo Perazzi L. 10.000; Paolo Calamari L. 10.000; Pietro Bilo L. 10.000; Carlo Cerri L. 5.000; Romano Repetti L. 5.000; Mario Cravetti L. 10.000; Sandro Bianchini L. 5.000; Alessandro Monti L. 5.000; Enrico Rossi L. 10 mila; Solari L. 10.000; Adriano Trespidi L. 20.000; Nanda Montanari L. 10.000; cellula Pci della Teclitub L. 120.500; sezione Pci di San Nicolò L. 5.000; la famiglia del compagno Antonio Bulla di Borgorette, recentemente scomparse e alcuni compagni della locale sezione sottoscrivono in sua memoria L. 130.000.

Da Pavia — Carlo Pasì, sindaco di Sizzano L. 50.000;

Angelo Russo L. 50.000; Paolo Spada L. 30.000; Natale Dagrada L. 20.000; Massimo Cavalieri L. 20.000; Giovanni Bellinzona L. 100.000; Cesare Sacchi, sindaco di Giussago L. 100.000; sezione di Suzzara L. 3.000; Gianni Tomagnoli L. 10.000; Carlo Bonatti L. 10.000; Pietro Rossetti L. 5.000; Franco Fava L. 20.000; Agostina Rapetti L. 30.000; Gianni e Antonio Martelli L. 20.000; Franco Pamparengi L. 4 mila; Armando Dallacassandre L. 5.000; Giuseppe Fieda L. 3.000; Medeo Coni L. 5.000; Giovanni Albani lire 10.000; Vittorio Peveri L. 5.000; Enrico Toschi L. 15.000; Mario Miretta L. 5.000; Lorenzo Rossi L. 10.000; Roberto Bertuzzi L. 10.000; Delfo Pozzoli L. 10.000; G. Piero Marzulli L. 10.000; Sergio Bazzani L. 10.000; G. Franco Vaili L. 10.000; Paolo Migliorini L. 3.000; Gianni Tomagnoli L. 5.000; Giuseppe Visconti L. 10.000; Giuseppe Rozzi L. 5.000; Aldo Civardi L. 5.000; Paolo Bruzzi L. 10 mila; Lino Marini L. 20.000; Orazio Freschi L. 5.000; Italo Perazzi L. 10.000; Paolo Calamari L. 10.000; Pietro Bilo L. 10.000; Carlo Cerri L. 5.000; Romano Repetti L. 5.000; Mario Cravetti L. 10.000; Sandro Bianchini L. 5.000; Alessandro Monti L. 5.000; Enrico Rossi L. 10 mila; Solari L. 10.000; Adriano Trespidi L. 20.000; Nanda Montanari L. 10.000; cellula Pci della Teclitub L. 120.500; sezione Pci di San Nicolò L. 5.000; la famiglia del compagno Antonio Bulla di Borgorette, recentemente scomparse e alcuni compagni della locale sezione sottoscrivono in sua memoria L. 130.000.

TOSCANA

Da Prato — La sezione del Pci di Poggio, in occasione dell'anniversario della vile e barbara uccisione del compagno Guido Rossa ci invia 500.000 dicendoci fra l'altro: «Sollecitando i dirigenti del nostro giornale a seguire con più interesse i problemi locali che possono sembrare di poco conto, ma sono essenziali ed importanti nell'attività di una sezione; e non privilegiare la pubblicità (anche se sappiamo che è una grande fonte di ricchezza) lasciando poco spazio ai problemi che abbiamo citato».

Da Pisa — I compagni Uva e Titta Gerace ci inviano L. 300.000 con una simpatica lettera nella quale scrivono: «Siamo due coniugi che fanno auguri di lunga vita al compagno di lavoro e di militanza in questo ultimo anno e vi chiediamo di continuare su questa strada. Insieme agli auguri ti inviamo il nostro contributo per la nuova tipografia».

Da Firenze — Compagno Marco Casamassimi L. 5.000; la sezione Pci del Teatro Comunale L. 100.000; Gruppo Pci al Consorzio regionale L. 2.000.000; compagno Silvano Peruzzi L. 100.000; Centro diffusione stampa comunale L. 1.000.000; dipendenti della Coop. L. 85.000; la sezione del Pci «Cascine del Riccio» L. 500.000; i compagni dell'apparato tecnico della federazione del Pci e del Comitato regionale L. 160.000; sezione del Pci di Settignano L. 400.000; la sezione del Pci di Strada in Chianti, Lire 150.000; compagno Italo Rossi, Lire 200.000; la sezione del Pci «Bitossi» L. 200.000.

LAZIO

Da Roma — Il compagno Matteo Tosto, L. 50.000; il «Totocorriere», L. 200.000; compagno Mariano Misericordia, L. 50.000; il compagno Carlo Galuzzi ci invia Lire 100.000 «con i migliori auguri di pieno e rapido successo»; compagno Attilio Tedeschi di Anguillara Sabazia, L. 50.000; i compagni Fedele, Magni, Ciambella, Lullo, Vallone, Guarascio, Gressi, Malandrone, Villari, Mavrucci, Vetrugno, Badino, Assini, Sallustio del Centro nazio-

nale per lo sviluppo delle forme associative e cooperative, versano L. 140.000; i compagni Antonella Natta e Andrea Frè-Martinez ci inviano Lire 100.000 «per il nostro» giorno divenuti non solo più nuovo e moderno, ma anche e soprattutto più chiaro e più utile a tutti, strumento indispensabile di aggiornamento, informazione e lotta per tutti i democratici che credono nella trasformazione socialista del nostro Paese; compagni Carlo Ghisleri, Lire 100.000 «perché l'Unità cresca e si diffonda sempre di più»; i compagni Gianni D'Alessandri, Claudio Carnevali e Stefano Cadrinini L. 30.000; tra i compagni — dirigenti e apparato — della federazione nazionale della funzione pubblica: i compagni a lavoro e i lavoratori statali, parastatali, degli enti locali e degli ospedali) sono state raccolte L. 951.000 «per dimostrare concretamente il riconoscimento dei pubblici dipendenti al ruolo insostituibile che l'Unità svolge nel sostegno della lotta dei lavoratori e per il rinnovamento del nostro Paese»; la sezione del Pci di Cinecittà, L. 300.000; la sezione del Pci Alibuccione di Guidonia, L. 70.000; il gruppo dei consiglieri comunisti della IX Circoscrizione (Teresa Andreoli, Vincenzo Bisarrelli, Gianni Bacchi, Enzo Camilleri, Michele Pizzuti, Mario Piacidi, Pina Saliola, Luigi Scaglietta), L. 200.000; la sezione del Pci Alessandrina, L. 100.000; la cellula del Pci della Cassa del Mezzogiorno, durante l'apertura del proprio congresso, ha raccolto L. 340.000; il gruppo di compagni a lavoro e i lavoratori statali, parastatali, degli enti locali e degli ospedali) sono state raccolte L. 951.000 «per dimostrare concretamente il riconoscimento dei pubblici dipendenti al ruolo insostituibile che l'Unità svolge nel sostegno della lotta dei lavoratori e per il rinnovamento del nostro Paese»; la sezione del Pci di Cinecittà, L. 300.000; la sezione del Pci Alibuccione di Guidonia, L. 70.000; il gruppo dei consiglieri comunisti della IX Circoscrizione (Teresa Andreoli, Vincenzo Bisarrelli, Gianni Bacchi, Enzo Camilleri, Michele Pizzuti, Mario Piacidi, Pina Saliola, Luigi Scaglietta), L. 200.000; la sezione del Pci Alessandrina, L. 100.000; la cellula del Pci della Cassa del Mezzogiorno, durante l'apertura del proprio congresso, ha raccolto L. 340.000; il gruppo di compagni a lavoro e i lavoratori statali, parastatali, degli enti locali e degli ospedali) sono state raccolte L. 951.000 «per dimostrare concretamente il riconoscimento dei pubblici dipendenti al ruolo insostituibile che l'Unità svolge nel sostegno della lotta dei lavoratori e per il rinnovamento del nostro Paese»; la sezione del Pci di Cinecittà, L. 300.000; la sezione del Pci Alibuccione di Guidonia, L. 70.000; il gruppo dei consiglieri comunisti della IX Circoscrizione (Teresa Andreoli, Vincenzo Bisarrelli, Gianni Bacchi, Enzo Camilleri, Michele Pizzuti, Mario Piacidi, Pina Saliola, Luigi Scaglietta), L. 200.000; la sezione del Pci Alessandrina, L. 100.000; la cellula del Pci della Cassa del Mezzogiorno, durante l'apertura del proprio congresso, ha raccolto L. 340.000; il gruppo di compagni a lavoro e i lavoratori statali, parastatali, degli enti locali e degli ospedali) sono state raccolte L. 951.000 «per dimostrare concretamente il riconoscimento dei pubblici dipendenti al ruolo insostituibile che l'Unità svolge nel sostegno della lotta dei lavoratori e per il rinnovamento del nostro Paese»; la sezione del Pci di Cinecittà, L. 300.000; la sezione del Pci Alibuccione di Guidonia, L. 70.000; il gruppo dei consiglieri comunisti della IX Circoscrizione (Teresa Andreoli, Vincenzo Bisarrelli, Gianni Bacchi, Enzo Camilleri, Michele Pizzuti, Mario Piacidi, Pina Saliola, Luigi Scaglietta), L. 200.000; la sezione del Pci Alessandrina, L. 100.000; la cellula del Pci della Cassa del Mezzogiorno, durante l'apertura del proprio congresso, ha raccolto L. 340.000; il gruppo di compagni a lavoro e i lavoratori statali, parastatali, degli enti locali e degli ospedali) sono state raccolte L. 951.000 «per dimostrare concretamente il riconoscimento dei pubblici dipendenti al ruolo insostituibile che l'Unità svolge nel sostegno della lotta dei lavoratori e per il rinnovamento del nostro Paese»; la sezione del Pci di Cinecittà, L. 300.000; la sezione del Pci Alibuccione di Guidonia, L. 70.000; il gruppo dei consiglieri comunisti della IX Circoscrizione (Teresa Andreoli, Vincenzo Bisarrelli, Gianni Bacchi, Enzo Camilleri, Michele Pizzuti, Mario Piacidi, Pina Saliola, Luigi Scaglietta), L. 200.000; la sezione del Pci Alessandrina, L. 100.000; la cellula del Pci della Cassa del Mezzogiorno, durante l'apertura del proprio congresso, ha raccolto L. 340.000; il gruppo di compagni a lavoro e i lavoratori statali, parastatali, degli enti locali e degli ospedali) sono state raccolte L. 951.000 «per dimostrare concretamente il riconoscimento dei pubblici dipendenti al ruolo insostituibile che l'Unità svolge nel sostegno della lotta dei lavoratori e per il rinnovamento del nostro Paese»; la sezione del Pci di Cinecittà, L. 300.000; la sezione del Pci Alibuccione di Guidonia, L. 70.000; il gruppo dei consiglieri comunisti della IX Circoscrizione (Teresa Andreoli, Vincenzo Bisarrelli, Gianni Bacchi, Enzo Camilleri, Michele Pizzuti, Mario Piacidi, Pina Saliola, Luigi Scaglietta), L. 200.000; la sezione del Pci Alessandrina, L. 100.000; la cellula del Pci della Cassa del Mezzogiorno, durante l'apertura del proprio congresso, ha raccolto L. 340.000; il gruppo di compagni a lavoro e i lavoratori statali, parastatali, degli enti locali e degli ospedali) sono state raccolte L. 951.000 «per dimostrare concretamente il riconoscimento dei pubblici dipendenti al ruolo insostituibile che l'Unità svolge nel sostegno della lotta dei lavoratori e per il rinnovamento del nostro Paese»; la sezione del Pci di Cinecittà, L. 300.000; la sezione del Pci Alibuccione di Guidonia, L. 70.000; il gruppo dei consiglieri comunisti della IX Circoscrizione (Teresa Andreoli, Vincenzo Bisarrelli, Gianni Bacchi, Enzo Camilleri, Michele Pizzuti, Mario Piacidi, Pina Saliola, Luigi Scaglietta), L. 200.000; la sezione del Pci Alessandrina, L. 100.000; la cellula del Pci della Cassa del Mezzogiorno, durante l'apertura del proprio congresso, ha raccolto L. 340.000; il gruppo di compagni a lavoro e i lavoratori statali, parastatali, degli enti locali e degli ospedali) sono state raccolte L. 951.000 «per dimostrare concretamente il riconoscimento dei pubblici dipendenti al ruolo insostituibile che l'Unità svolge nel sostegno della lotta dei lavoratori e per il rinnovamento del nostro Paese»; la sezione del Pci di Cinecittà, L. 300.000; la sezione del Pci Alibuccione di Guidonia, L. 70.000; il gruppo dei consiglieri comunisti della IX Circoscrizione (Teresa Andreoli, Vincenzo Bisarrelli, Gianni Bacchi, Enzo Camilleri, Michele Pizzuti, Mario Piacidi, Pina Saliola, Luigi Scaglietta), L. 200.000; la sezione del Pci Alessandrina, L. 100.000; la cellula del Pci della Cassa del Mezzogiorno, durante l'apertura del proprio congresso, ha raccolto L. 340.000; il gruppo di compagni a lavoro e i lavoratori statali, parastatali, degli enti locali e degli ospedali) sono state raccolte L. 951.000 «per dimostrare concretamente il riconoscimento dei pubblici dipendenti al ruolo insostituibile che l'Unità svolge nel sostegno della lotta dei lavoratori e per il rinnovamento del nostro Paese»; la sezione del Pci di Cinecittà, L. 300.000; la sezione del Pci Alibuccione di Guidonia, L. 70.000; il gruppo dei consiglieri comunisti della IX Circoscrizione (Teresa Andreoli, Vincenzo Bisarrelli, Gianni Bacchi, Enzo Camilleri, Michele Pizzuti, Mario Piacidi, Pina Saliola, Luigi Scaglietta), L. 200.000; la sezione del Pci Alessandrina, L. 100.000; la cellula del Pci della Cassa del Mezzogiorno, durante l'apertura del proprio congresso, ha raccolto L. 340.000; il gruppo di compagni a lavoro e i lavoratori statali, parastatali, degli enti locali e degli ospedali) sono state raccolte L. 951.000 «per dimostrare concretamente il riconoscimento dei pubblici dipendenti al ruolo insostituibile che l'Unità svolge nel sostegno della lotta dei lavoratori e per il rinnovamento del nostro Paese»; la sezione del Pci di Cinecittà, L. 300.000; la sezione del Pci Alibuccione di Guidonia, L. 70.000; il gruppo dei consiglieri comunisti della IX Circoscrizione (Teresa Andreoli, Vincenzo Bisarrelli, Gianni Bacchi, Enzo Camilleri, Michele Pizzuti, Mario Piacidi, Pina Saliola, Luigi Scaglietta), L. 200.000; la sezione del Pci Alessandrina, L. 100.000; la cellula del Pci della Cassa del Mezzogiorno, durante l'apertura del proprio congresso, ha raccolto L. 340.000; il gruppo di compagni a lavoro e i lavoratori statali, parastatali, degli enti locali e degli ospedali) sono state raccolte L. 951.000 «per dimostrare concretamente il riconoscimento dei pubblici dipendenti al ruolo insostituibile che l'Unità svolge nel sostegno della lotta dei lavoratori e per il rinnovamento del nostro Paese»; la sezione del Pci di Cinecittà, L. 300.000; la sezione del Pci Alibuccione di Guidonia, L. 70.000; il gruppo dei consiglieri comunisti della IX Circoscrizione (Teresa Andreoli, Vincenzo Bisarrelli, Gianni Bacchi, Enzo Camilleri, Michele Pizzuti, Mario Piacidi, Pina Saliola, Luigi Scaglietta), L. 200.000; la sezione del Pci Alessandrina, L. 100.000; la cellula del Pci della Cassa del Mezzogiorno, durante l'apertura del proprio congresso, ha raccolto L. 340.000; il gruppo di compagni a lavoro e i lavoratori statali, parastatali, degli enti locali e degli ospedali) sono state raccolte L. 951.000 «per dimostrare concretamente il riconoscimento dei pubblici dipendenti al ruolo insostituibile che l'Unità svolge nel sostegno della lotta dei lavoratori e per il rinnovamento del nostro Paese»; la sezione del Pci di Cinecittà, L. 300.000; la sezione del Pci Alibuccione di Guidonia, L. 70.000; il gruppo dei consiglieri comunisti della IX Circoscrizione (Teresa Andreoli, Vincenzo Bisarrelli, Gianni Bacchi, Enzo Camilleri, Michele Pizzuti, Mario Piacidi, Pina Saliola, Luigi Scaglietta), L. 200.000; la sezione del Pci Alessandrina, L. 100.000; la cellula del Pci della Cassa del Mezzogiorno, durante l'apertura del proprio congresso, ha raccolto L. 340.000; il gruppo di compagni a lavoro e i lavoratori statali, parast